



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale della Valle d'Aosta

3 dicembre 2020

VFQ Luca Pison

Cell: 3405085581

E-mail: aosta@conapo.it

Posta Certificata: conapo.aosta@postecert.it

URL: www.conapo.it

Prot. 23/2020

Al Presidente della Regione
Autonoma Valle d'Aosta, in virtù
delle funzioni prefettizie,
Dott. Erik Lavevaz

e p. c.

Al Coordinatore del Dipartimento
Protezione Civile e Vigili del Fuoco

Al Comandante del Corpo
Valdostano dei Vigili del Fuoco

OGGETTO: Richiesta di urgenti aggiornamenti al piano regionale per la ricerca delle persone scomparse

Spettabile Presidente,

in virtù delle funzioni prefettizie da Lei svolte, con la presente, si desidera sottolineare l'importanza delle nuove circolari emanate rispettivamente dal Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse e dal Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, e, conseguentemente, la necessità di apportare i corretti aggiornamenti al piano regionale per la ricerca delle persone scomparse, così come indicato nelle circolari richiamate che si allegano ad ogni buon fine.

La circolare 6987 del 6/11/2020, a firma del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, specifica che *"in caso di scomparsa avvenuta in zone montuose, non antropizzate, impervie, ipogee, lacustri o fluviali, potrà essere attivato, anche su input della Cabina di Regia, un "Posto di Comando Avanzato" (PCA), a cura del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente in base al luogo in cui si è verificata la scomparsa ..."* affinché anche nella ricerca di persone scomparse gli organi di Polizia possano contare sul prioritario apporto tecnico dei Vigili del Fuoco.

In recepimento di quanto sopra, il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con nota DCEMER 32867 in data 26/11/2020, conferma che *"nell'ambito delle attività connesse alla ricerca di persone scomparse in zone montuose, non antropizzate, impervie, ipogee, lacustri o fluviali, per cui si possa presupporre un potenziale pericolo di vita, il Comando dei vigili del fuoco territorialmente competente assicura il proprio concorso, attraverso la direzione tecnica dei soccorsi"*.



CONAPO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

Segreteria Regionale della Valle d'Aosta

Entrambe le circolari rilevano l'esigenza di revisione dei piani provinciali, o regionale nel nostro caso, e giacché l'ultimo aggiornamento al nostro piano risale all'ottobre 2014 e che tra i riferimenti normativi mancano alcune circolari commissariali tra le quali si ricorda, a titolo di esempio, la circolare 1660 del 6/03/2014, a firma del Commissario Piscitelli che si allega alla presente – la quale ben chiarisce l'ambito di applicazione della Legge 14 novembre 2012, n. 203 che riguarda esclusivamente le persone scomparse - si ritiene indispensabile un'urgente revisione al piano regionale di ricerca delle persone scomparse.

A tal proposito, il Capo del Corpo Nazionale ricorda che per gli aggiornamenti necessari ogni Comando VVF *"dovrà fornire il massimo contributo anche al fine di garantire una rapida ed omogenea applicazione delle nuove direttive nazionali su tutto il territorio"*, cosicché si eviti qualsiasi forma di sovrapposizione nell'ambito delle conduzione delle operazioni di ricerca. Pertanto si ritiene fondamentale quanto utile un pieno coinvolgimento del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco, in virtù dei compiti svolti dal suddetto Corpo sul territorio regionale in sostituzione degli Organi Centrali e Periferici dello Stato, al fine della stesura dell'aggiornamento al piano in oggetto.

Tra le osservazioni che la Scrivente intende segnalare, vi è sicuramente la necessità di eliminare dal piano regionale qualsiasi eventualità di direzione tecnica delle operazioni di ricerca ad opera di enti che possano coordinare i Vigili del Fuoco: come previsto dalla legislazione sulla materia, come indicato dalle circolari allegate e come evidenziato da alcune sentenze del Consiglio di Stato il coordinamento operativo e la direzione delle operazioni di soccorso, anche per principio costituzionale, spetta al Ministero dell'Interno, che procede attraverso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco suo braccio operativo in ambito di soccorso pubblico. In analogia e in applicazione dell'articolo 1 della L.R. 37/2009, sul territorio valdostano, il coordinamento operativo e la direzione delle operazioni di soccorso spettano al Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco. Pertanto alla lettera "F) FASI OPERATIVE", è necessario modificare il punto "3 ATTIVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI RICERCA", poiché, come ribadito anche dalle ultime circolari commissariali la direzione tecnica dei soccorsi è affidata sempre ai Vigili del Fuoco anche in zone montuose, non antropizzate, impervie, ipogee, lacustri o fluviali.

In ultimo, si coglie l'occasione per sottolineare, ancora una volta, che l'attività di ricerca di persone disperse o di ricerca conseguente e necessaria al soccorso a persona esulino dall'ambito di ricerca delle persone scomparse, ma rientrino invece nel dominio del soccorso pubblico, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 139/2006, per il quale i Vigili del Fuoco assicurano la direzione e il coordinamento degli interventi tecnici caratterizzati dal requisito dell'immediatezza della prestazione al fine della salvaguardia dell'incolumità delle persone.

Sicuri di un Suo pronto interessamento, si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti.



Il Segretario Regionale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
V.F.Q. Luca Pison



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

Roma, data del protocollo

Direzioni Regionali VF

Comandi VF

p.c. Direzioni Centrali

Uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento
e del Capo del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco

Oggetto: Indicazioni operative per la gestione degli interventi di ricerca di persone disperse in potenziale pericolo di vita in zone montuose, non antropizzate, impervie, ipogee, lacustri o fluviali

Le recenti linee guida del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse emanate il 6 novembre u.s., che integrano e aggiornano quelle del 29 ottobre (allegate in copia), confermano che, nell'ambito delle attività connesse alla ricerca di persone scomparse in zone montuose, non antropizzate, impervie, ipogee, lacustri o fluviali, per cui si possa presupporre un potenziale pericolo di vita, il Comando dei vigili del fuoco territorialmente competente assicura il proprio concorso, attraverso la direzione tecnica dei soccorsi.

Nei suddetti scenari, lo stesso Comando sarà inoltre a disposizione della eventuale "Cabina di regia" per l'attivazione del Posto di Comando Avanzato (PCA), in prossimità della zona di ricerca, a disposizione di tutti i responsabili delle funzioni assicurate da parte delle altre amministrazioni dello Stato, enti e organizzazioni.

Si ricorda all'uopo che il Corpo nazionale, al pari delle forze di Polizia e di quelle militari, rientra tra le Amministrazioni dello Stato e non tra gli Enti e le Organizzazioni.

Gli indirizzi emanati dalla recente linea guida commissariale sono mirati ad un aggiornamento dei Piani provinciali; attività per la quale ogni Comando dovrà fornire il massimo contributo anche al fine di garantire una rapida ed omogenea applicazione delle nuove direttive nazionali su tutto il territorio.

Posto quanto sopra appare utile rimarcare che l'attività di ricerca di persone scomparse per la quale si richieda l'intervento dei vigili del fuoco scaturisca dall'esigenza di assicurare il soccorso tecnico urgente e di salvataggio nei confronti di persone, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 139/2006, in raccordo con le forze di polizia e il soccorso sanitario, in analogia a quanto avviene negli scenari emergenziali, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 1/2018.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

I Comandi potranno alla luce di quanto sopra aggiornare i loro piani discendenti in modo di assicurare azioni omogenee sul territorio nazionale e allineate ai piani di emergenza e protezione civile predisposti in ambito nazionale e locale.

Rimane di assoluta importanza che le operazioni di ricerca e soccorso vengano effettuate secondo le procedure di azione e coordinamento condivise nell'ambito delle Prefetture strutturando adeguatamente la direzione tecnica dei soccorsi dei Vigili del fuoco.

Sarà cura delle Direzioni regionali assicurare il coordinamento delle attività di pianificazione dei Comandi VF, ricordando che i Piani provinciali dovranno essere inseriti nella specifica sezione del portale dei piani di emergenza, disponibile all'indirizzo <http://www.dcevvf.it/piani>. (rif. nota DCEMER prot. 776 del 8.1.2018).

Al riguardo si evidenzia che il CNVF sta collaborando con il Commissario straordinario di Governo per le persone scomparse ai fini di un'omogenea formazione a distanza (FAD) dei soggetti impegnati nell'attività di ricerca e soccorso nei suddetti scenari operativi.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(DATTILO)
(firma digitale ai sensi di legge)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

Prot. 6987 del 6/11/2020

AI SIG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA
LORO SEDI

AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO
PER LE PROVINCE AUTONOME DI
TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA VALLE D'AOSTA
AOSTA

Oggetto: Integrazione circolare n. 6745 del 29 ottobre 2020 concernente “Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse.”

In riferimento alla circolare in oggetto indicata, a seguito di alcune richieste di chiarimenti e del confronto avuto con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e il Comando Generale della Guardia di Finanza, si formulano le seguenti precisazioni che integrano e specificano le indicazioni operative da modulare nei singoli piani provinciali, in relazione alle caratteristiche di ciascun territorio:

- laddove le esigenze di raccordo delle ricerche lo richiedano, anche per la complessità della situazione, si ritiene utile prevedere, all'interno del Piano provinciale, una “Cabina di regia” che il Prefetto o un suo delegato possono convocare con urgenza una riunione tecnica presso la” Sala Gestione Crisi della Prefettura” con tutti gli attori deputati alle ricerche;
- in caso di scomparsa avvenuta in zone montuose, non antropizzate, impervie, ipogee, lacustri o fluviali, potrà essere attivato, anche su input della Cabina di Regia, un “Posto di Comando Avanzato” (PCA), a cura del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente in base al luogo in cui si è verificata la scomparsa, con le modalità stabilite nei piani provinciali per la ricerca di persone scomparse, d'intesa con le componenti specialistiche delle Forze di polizia deputate ad operare in tali ambiti;
- ferme restando le competenze delle Forze di Polizia e di tutti i soggetti istituzionali attivati nelle operazioni di ricerca, in conformità alle prescrizioni del piano, l'attività di coordinamento operativo in materia di soccorso tecnico urgente, verrà assicurata, presso il PCA, dalle articolazioni provinciali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e, per il soccorso sanitario, dal Servizio di Emergenza 118.

Si sottolinea l'importanza, nell'ambito della conduzione delle operazioni di ricerca, di evitare qualsiasi forma di sovrapposizione priva del coordinamento unitario della “Cabina di regia”.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

Restano ferme, altresì, le diverse competenze attribuite dalle normative speciali delle Province Autonome di Trento e Bolzano e della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Si ringrazia per la collaborazione.

F.to Il Commissario Straordinario
Prefetto
(Silvana Riccio)



- 6 1/2 1914

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE

Persone Scomparse
Prot. Uscita del 06/03/2014
Numero: 0001660
Classifica: D.04.1.1.4



2 060000198679

PREFETTURA AREZZO

06 MAR 2014

GABINETTO

Roma, 6 marzo 2014

AI SIG.RI PREFETTI DELLA
REPUBBLICA
LORO SEDI

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI
TRENTO

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI
BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
SERVIZI DI PREFETTURA
AOSTA

e, p.c.: AL GABINETTO DEL MINISTRO DELL'INTERNO
ROMA

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
-Segretariato Generale
-Dipartimento della Protezione Civile
ROMA

Oggetto: Piani provinciali per la ricerca di persone scomparse. Problematiche.

Pervengono allo Scrivente numerosi quesiti relativi a talune problematiche applicative dei piani provinciali di ricerca di persone scomparse, in particolare, in merito all'estensione dei piani stessi anche ai casi delle persone disperse.

Al riguardo, si forniscono i seguenti chiarimenti.

Preliminarmente, si sottolinea che la scomparsa di persone, così come definita nella Legge n. 203/2012 e, conseguentemente il complesso di attività da porre in essere per favorirne il ritrovamento, costituisce una fattispecie tipica, in quanto, essendo lo scenario di ricerca sconosciuto, rende necessaria una valutazione di ordine info-investigativo che solo le Forze di polizia e d'intesa con l'A.G., nel caso si ipotizzi la commissione di un reato, possono effettuare. Per tale motivo, difatti, è stata prevista la istituzione di una figura "ad hoc", quale il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE

- 2 -

Si ritiene, pertanto, che non debba generare confusione la circostanza che in taluni casi di denuncia e/o di segnalazione di scomparsa, si faccia impropriamente riferimento al termine di "disperso" al quale, invece, debbono essere ricondotte tutte quelle situazioni di soccorso pubblico derivanti dal pericolo di vita umana a causa di eventi accidentali, anche di massa.

Come si è avuto, peraltro, modo di evidenziare con circolare commissariale del 19 febbraio 2013, l'attività di ricerca di persone scomparse non può essere confusa con gli interventi ricadenti nell'ambito della *protezione civile*, legati a scenari del tutto diversi.

Resta ferma la possibilità, nel caso di scomparsa, di avvalersi del *concorso* di tutte le componenti, istituzionali e non, ad essa afferenti, come espressamente previsto dalla citata novella legislativa.

Ne consegue che, nei casi in cui l'Autorità di coordinamento ravvisi la necessità di avvalersi nelle ricerche di persona scomparsa del volontariato di protezione civile, debbano essere assicurate tutte le garanzie previste dalle rispettive normative di settore, di fonte primaria o secondaria.

Si coglie l'occasione, pertanto, per invitare le Prefetture ad adeguare il piano provinciale alla luce delle disposizioni di cui alla Legge n. 203/2012, eliminando ogni eventuale riferimento alle persone disperse e, nel contempo, si prega di sensibilizzare gli Uffici delle Forze dell'ordine affinché si eviti l'acquisizione di denunce per casi che non rientrano nella sfera di applicazione della citata normativa.

Vittorio Piscitelli